

#maperti14

monumentiaperti

monumentiaperti
@monumentiaperti
monumentiaperti

monumentiaperti
sardagna
monumentiaperti



www.monumentiaperti.com

Assemini!

Informazioni utili!

I monumenti saranno visitabili sabato 17 maggio dalle ore 16.00 alle ore 19.30; e domenica 18 maggio dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30.

monumentiaperti

18^a edizione



3/4 MAGGIO	10/11 MAGGIO	17/18 MAGGIO	24/25 MAGGIO	31 MAGGIO/1 ^o GIUGNO
Codrongianos Fununimiggiore Oristano San Gavino Monreale Cabras Assemini Arbus Alghero Padria	Sanluri Sardara Sassari Cagliari	Alghero Arbus Assemini Cabras Capoterra Carbonia Saddi San Teodoro	Sestu Settimo San Pietro Sinnai Torfoli - Arbatax Villanovafranca	San Giovanni Suergiu San'Antioco Santo Stefano Belbo (ca) Serdiana Siddi Telli Teulada
Padria San Giovanni Suergiu San'Antioco Santo Stefano Belbo (ca) Serdiana Siddi Telli Teulada	San Teodoro Sestu Settimo San Pietro Sinnai Torfoli - Arbatax Villanovafranca	Alghero Arbus Assemini Cabras Capoterra Carbonia Saddi San Teodoro	Sestu Settimo San Pietro Sinnai Torfoli - Arbatax Villanovafranca	San Giovanni Suergiu San'Antioco Santo Stefano Belbo (ca) Serdiana Siddi Telli Teulada

www.monumentiaperti.com

Partecipano alla manifestazione

Legambiente - sede di Assemini
Centro Pilota per la ceramica - Coop. Paideia
Il Circolo Didattico di Assemini
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Pascoli - C. Nivola"

Sabato 17 e Domenica 18
Centro Ceramiche, via Lazio
Esposizione ceramiche

Eventi collaterali

www.ARTIGRAFICHEPISANO.IT
18 anni con Monumenti Aperti

5X1000 monumenti aperti
VI DIAMO LE CHIAVI DELLA SARDEGNA!
Cod. Fisc. 02175490925

Banvenuti !

È con grande piacere che l'Amministrazione Comunale di Assemini, dopo qualche anno di assenza, ha voluto accogliere l'invito degli organizzatori, e, rappresentando sicuramente le attese di un'intera comunità, ha deciso di partecipare alla 18a edizione di **MONUMENTI APERTI**.
Un successo sempre crescente, a cui si accompagna una straordinaria valenza promozionale, culturale e identitaria, fanno di questa manifestazione, un'eccezionale occasione di valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico, sicuramente una fra le più prestigiose a cui si possa partecipare in Sardegna. **MONUMENTI APERTI** ritorna nella nostra cittadina, aprendo ai visitatori, alcuni fra i suoi edifici di culto, come le pregevoli chiese di San Giovanni Battista e di San Pietro, ma introducendo pure alcune novità, come la visita alle antiche stalle del Conte Angelo Ceconi, nobile originario del Friuli che visse e operò in Assemini nella prima metà del '900 e la visita al vecchio palazzo Comunale, ristrutturato da diversi anni, e, recentemente, destinato alla celebrazione dei matrimoni civili. L'ultimo dei monumenti, non certo per importanza, sarà l'antica Fontana di Canalis, già proposto in altre edizioni della manifestazione, ma ancora poco conosciuto dagli stessi asseminesi. Così come impone lo spirito dell'iniziativa, all'apertura dei monumenti si accompagnerà l'ospitalità e il coinvolgimento di tutta la nostra comunità, a partire dagli studenti che guideranno le visite, i ceramisti che terranno aperti i loro laboratori, le gastronomie artigianali e i ristoranti che sapranno proporre le migliori Panade.
L'auspicio è che tutti, soprattutto i residenti dei quartieri interessati, a cui chiederemo un po' pazienza e comprensione per eventuali disagi che potrebbero verificarsi, sappiano cogliere l'occasione per vivere queste due giornate come un momento di festa da condividere con quanti visiteranno Assemini, all'insegna dell'accoglienza e della disponibilità verso il prossimo.
Un grazie di cuore a tutti loro e soprattutto ai tantissimi volontari che assicureranno la loro preziosa collaborazione, essenziale alla buona riuscita della manifestazione.

Sindaco
Ing. Mario Puddu

Assessore alla Cultura
Dr.ssa Jessica Mostallino

www.monumentiaperti.com

18^a edizione
monumentiaperti
2014

17/18 maggio 2014

Assemini
guida ai monumenti

www.monumentiaperti.com

18^a edizione
monumentiaperti
2014

COMUNE DI ASSEMINI



Chiesa di San Pietro 1

La parrocchiale di San Pietro è una delle poche chiese della provincia di Cagliari nella quale sono rappresentati i caratteri tipici dello stile gotico-catalano. Un importante epigrafe in greco antico in marmo bianco, che faceva parte di un gradino di una porta laterale, fino alla metà del secolo scorso è ora custodita nella chiesa di San Giovanni. L'iscrizione fu studiata e letta dallo Spano, dal Plaza, dal Cavedoni, dal Solmi e trascritta dal Taramelli nella quale è riportato quanto segue: "In nome del padre, del figlio e dello spirito santo, io Nispella Diocote ho edificato il tempio



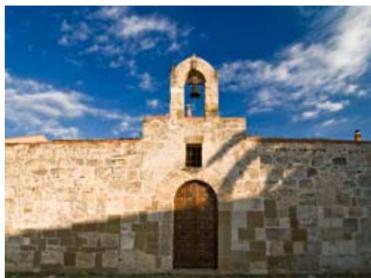
dei santi vescovi e apostoli Pietro e Paolo di Giovanni Batista e della vergine martire Barbara, perché con l'aiuto delle loro preghiere il signore Dio mi conceda il perdono per i miei peccati". Nispella era moglie del protospatrio Togotorio che visse tra l'anno 1000 ed il 1050. Da questi pochi dati è possibile datare il primo impianto della chiesa in epoca bizantina intorno all'anno 1000. Nel corso dei secoli l'impianto originario subì molteplici trasformazioni, per lo più di ampliamento, che portano la chiesa alle forme gotiche-catalane che ancora oggi conserva.



Chiesa di San Giovanni 2

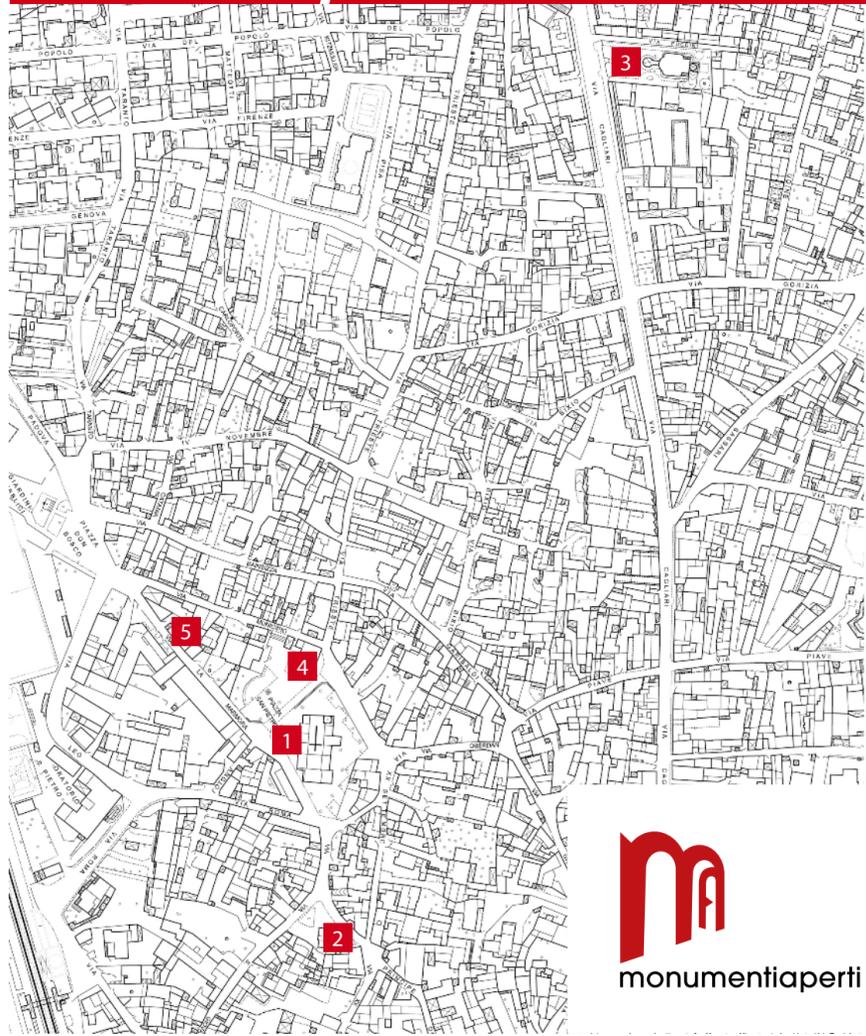
La chiesa, risalente all'epoca greco-bizantina, presenta una forma a croce greca inscritta che la rende l'unica di questo tipo in tutta la Sardegna. All'interno sono conservate delle iscrizioni in greco antico, di cui oggi rimangono solo alcune parole in quanto a seguito di lavori di restauro del 1919 il resto andò perduto. Dalle poche parole rimaste è possibile datare la chiesa all'VIII secolo.

La prima documentazione storica di Assemini e della chiesa di S. Giovanni è risalente all'inizio del XII sec quando la Sardegna si trovava in mano allo Stato Pontificio. Il 18 giugno del 1107 venne stipulato un accordo tra Genova ed il giudice caglia-



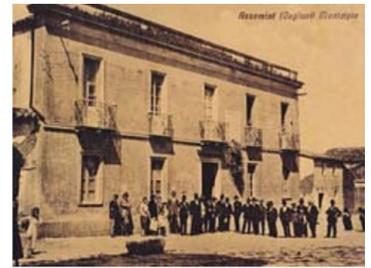
ritano, Tokitorio II, in favore del capitolo della chiesa genovese di S. Lorenzo, che fu la beneficiaria dell'accordo. Si cede da parte del giudice cagliaritano la donikalia di Arsemine e tutti i suoi abitanti, nel documento dell'accordo vengono elencati, perché nessuno di questi possa sfuggire al cambio di padrone, i nomi dei capi famiglia in cui viene aggiunta la formula il testo in latino che dice " con moglie e tutti i figli e figlie". Si tratta un documento eccezionale che ci permette di conoscere i nomi di questa antica comunità. Nel 1108 il "Judike Mariane", che si fregia del titolo di Torkitorio II, deve cedere alla Chiesa maggiore di S. Lorenzo di Genova anche la chiesa di San Giovanni.

Assemini / 17/18 maggio 2014



Vecchio Municipio 4

Posto tra le vie Oberdan, via Municipio e Piazza S.Pietro, è stato per quasi un secolo, il centro della vita politica e amministrativa della comunità. L'archivio storico comunale conserva degli atti dai quali si evince che già a partire dal 1860 circa, l'Amministrazione cittadina pensava alla realizzazione di un nuovo municipio. Costruito sul finire del 18° secolo in stile neoclassico, l'edificio ha una pianta ad "L", si articola su due livelli ed esprime i suoi caratteri più rappresentativi sul simmetrico prospetto principale. Si tratta di elementi stilistici di pregevole fattura, come i cornicioni, le cornici agli infissi, le mensole dei balconi e le inferriate. La scarsa disponibilità di spazi adeguati da destinare alle scuole pubbliche, portò le amministrazioni comunali che negli anni



si sono avvicinate, a decidere di ospitare, al piano terra, alcune classi elementari. A causa dello stato di abbandono in cui venne a trovarsi per la realizzazione dell'attuale Municipio, l'Antico Palazzo Comunale è stato oggetto, di consistenti interventi di ristrutturazione e consolidamento statico, che ne hanno mutato profondamente le architetture interne e la destinazione d'uso. L'originaria organizzazione degli ambienti è stata sostituita da una serie di spazi espositivi, finalizzati all'estimato museale che dovrebbe accogliere materiale archeologico rinvenuto nel territorio e gli oltre 200 reperti (fra ceramiche, arredi funerari e monili) provenienti dalla necropoli punico-romana di Cuccuru Boi Concas



Fonte Canabis 3

Il pozzo romano misura 3x3m ed è costruito con blocchi di arenaria, presenta una profondità di 4m ed ha una copertura a crociera a base quadrata, ad ogni lato è presente un'apertura. Lungo le pareti, a metà altezza, è presente una cornice lavorata. Il fondo del pozzo cisterna è rivestito con blocchi di pietre grosse. Su un lato della fontana vi era una lastra in marmo con una scritta in latino che fungeva da gradino che nel secolo scorso è stata asportata e persa. Il pozzo è rimasto in uso sino a metà del secolo scorso, ogni anno veniva estratta a sorte una famiglia per la pulitura della cisterna.



Stalle Conte Ceconi 5

Le stalle della fattoria del Conte Ceconi Il Conte Angelo Ceconi di Montececon, ingegnere e figlio di Giacomo, straordinario impresario friulano, è stato una delle figure più importanti nella storia recente della nostra cittadina, e le affascinanti vicende che lo hanno legato a questa terra, vivono ancora nella testimonianza che ci lascia il patrimonio di fabbricati da lui realizzati in oltre 40 anni di attività. Si tratta di due vasti complessi edilizi, realizzati ad Assemini a partire dai primi del '900 e dei quali, negli anni, a causa di incuria o demolizioni, è andata persa una parte consistente. Qui,

nel cuore del centro antico della città, a pochi passi dalla antica stazione ferroviaria, sorge quella che un tempo fu la casa padronale del Conte Ceconi, la fattoria, oggi profondamente rimaneggiata e suddivisa in più unità abitative. Nelle immediate vicinanze, un intero isolato, accessibile dalle attuali via La Marmora, via Roma e via Leo, ospitava la casa del fattore e tutti i fabbricati utilizzati nelle attività dell'azienda agricola, come le stalle per vacche e vitelli, il ricovero per i cavalli, un porcile, il granaio, una grande cantina e diversi magazzini e depositi. L'immenso patrimonio immobiliare, costituito da oltre 1200 ettari di terra e da numerosi fabbricati distribuiti fra il paese e le campagne di Macchiareddu-Grogastu, fecero di questa azienda, gestita in modo esemplare, una delle più importanti dell'isola e di Angelo Ceconi, uno dei più stimati imprenditori agricoli dell'epoca. La visita di questi luoghi, di proprietà privata e attualmente affidati in uso ad un'associazione culturale, lascia incantati per la qualità dei manufatti, le pregevoli architetture che richiamano la cultura Mitteleuropea, tipica dell'Impero Asburgico austriaco, in cui visse il Conte, e il forte potere evocativo di un'epopea che ha segnato la storia della nostra comunità. Assemini e molte generazioni di asseminesi, devono molto ad Angelo Ceconi e alla sua opera di nobile benefattore. Ci piace ricordarlo anche in questa iniziativa, che vuole rappresentare un piccolo omaggio alla sua importante figura.